Comitato Meridionalista di Scopo

Testo definitivo del 15 giugno 2019

Premesso che con la dichiarazione di ammissibilità della petizione 748 del 2015, il meridione d'Italia si vede riconoscere per la prima volta nella sede del Parlamento europeo le sue istanze volte ad avviare la soluzione della problematica conosciuta come "**Questione Meridionale**" considerata come **Questione italiana**,

atteso che in data 21 giugno 2018 si è svolto, presso la sede parlamentare italiana del Palazzo dei Gruppi di Montecitorio Sala Aldo Moro, un incontro tra una delegazione culturale meridionalista ed i rappresentanti Parlamentari, in prevalenza del M5S, ai quali è stato esposto ed illustrato sinteticamente alcuni aspetti meritevoli di attenzione per la loro attuale drammaticità economico-sociale e storico-culturale del Sud Italia

registrata la volontà da parte del deputato Alessandro Amitrano di approfondire e continuare un dialogo con la suddetta delegazione nel solco di una collaborazione proficua, attraverso un apposito tavolo permanente di lavoro;

registrata la volontà da parte del deputato Giorgio Lovecchio di reiterare i contenuti della giornata ampliandoli e rivolgendoli ad una platea di parlamentari più ampia utilizzando la sede ad hoc preposta ovvero l'Auletta del Palazzo dei Gruppi nella quale è possibile organizzare gli incontri tra cittadini ed istituzioni;

considerato che tale delegazione composta da Giancarlo Chiari, Pino Aprile, Domenico Iannantuoni, Luigi De Maio, Roberto Longo, Rosella Cerra ed altri, non aveva veste "Politica" in quanto non rappresentativa di partiti o movimenti sudisti, si è pervenuti alla necessità di costituire un **Comitato Meridionalista di Scopo** che possa e debba continuare il succitato tavolo permanente con le Istituzioni Parlamentari e/o Governative per la tutela degli interessi del Sud Italia e/o la denuncia di atti governativi contrari, e pertanto si traccia il seguente percorso POLITICO:

1. **INDIVIDUAZIONE** degli obiettivi comuni di punti programmatici sui quali convogliare possibilmente l'unanimità di tutti i gruppi meridionalisti.
2. **ELABORAZIONE** di strategie per conseguire gli obiettivi prefissati che devono essere necessariamente concrete e realizzabili.
3. **CALENDARIZZAZIONE** con un crono-programma di attività ed iniziative per la realizzazione dei punti programmatici.

Dopo attente analisi delle difficoltà storiche di unire le varie realtà in un unico Movimento o Partito Politico meridionalista si è dell'idea di convogliare un autonomo consenso unanime su alcuni punti comuni condivisibili, l'accettazione dei quali sarà premessa indispensabile per la costituzione di una rappresentanza POLITICA interlocutrice ai tavoli di lavoro di cui in precedenza.

1. PIENO RISPETTO DELL'ART. 7 BIS DEL DECRETO LEGGE DEL 29 DICEMBRE 2016 MODIFICATO E CONVERTITO IN LEGGE DELLO STATO N°145 (LEGGE DI BILANCIO) AI COMMI 597-598-599-600

a. Nel testo del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 sono state previste le modifiche ed integrazioni all'art. 7 bis del decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243 che saranno in grado di far aumentare di oltre il 50% i contributi ordinari statali sul territorio rispettando il principio della popolazione residente ovvero *" un volume complessivo annuale di stanziamenti ordinari in conto capitale proporzionale alla popolazione di riferimento".* La legge sarà applicata estendendola anche ad ANAS ed alla Rete Ferroviaria Italiana.

b. Le azioni da proporre e da realizzare saranno di monitoraggio per una concreta e completa attuazione del dettato legislativo precedente e dal Decreto Attuativo del 10 maggio 2019 a firma del Presidente del Consiglio Giuseppe Conte. Dal 16 maggio 2019, il Decreto Attuativo è al vaglio della Corte dei conti che una volta apposto il visto per la registrazione lo renderà pubblicabile sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana .

2. CONTRASTO ALL'EMIGRAZIONE DELLA POPOLAZIONE MERIDIONALE

a. La nuova emigrazione che impoverisce il sud in 15 anni 1,7 milioni di emigrati e un saldo negativo di popolazione di 716 mila persone. Isaia Sales, docente di Storia delle Mafie all'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli, asserisce come l'emigrazione attuale è recente, sia assolutamente negativa rispetto a quella del secondo dopo-guerra in quanto il territorio meridionale beneficiava, seppur indirettamente, delle cospicue rimesse degli emigranti. Al contrario, le famiglie di oggi devono sostenere i loro figli obbligati ad emigrare per poter lavorare depauperando ulteriormente la ricchezza territoriale producendo una vera e propria spoliazione non compensativa rispetto alle prime emigrazioni territoriali.

b. La fondazione di un MUSEO DELL'EMIGRATO a Napoli potrà essere la base per una attenzione continua verso le cause socioeconomiche di questo fenomeno e, soprattutto, un ponte comunicativo con i tanti meridionali all'Estero.

3. COSTITUZIONE O IDENTIFICAZIONE DI UNA BANCA DEL SUD CHE REIMPIEGHI TOTALMENTE LA RACCOLTA PER FINANZIARE LO SVILUPPO DI ATTIVITA' NEL MERIDIONE DI ITALIA

a. Quella della Banca del Mezzogiorno è una vecchia idea del ministro Tremonti nell'estate del 2004. Da quando ha perso i suoi più importanti istituti di credito a seguito del processo di concentrazione bancaria che ha portato il Banco di Napoli nell'orbita di Intesa Sanpaolo e il Banco di Sicilia in quella di Unicredit.

b. Con la vittoria del centrosinistra alle elezioni del 2006 il progetto fu accantonato per essere, poi, ripreso dallo stesso Tremonti con la legge 133 dell'agosto 2008 dove la «Banca del Mezzogiorno» veniva fondata nuovamente dall'art. 6 ter. La

Versione definitiva del 15 giugno 2019

Banca del Mezzogiorno doveva operare per almeno cinque anni come istituzione finanziaria di secondo livello e quindi senza sportelli. Il nuovo simbolo bancario sarebbe dovuto apparire soltanto accanto ai simboli delle banche di credito cooperativo che avrebbero voluto partecipare all'operazione e a quello delle Poste Italiane – che all'operazione parteciperà per volontà del Governo – sui prodotti finanziari offerti al pubblico dei risparmiatori. La Banca del Mezzogiorno, infatti, avrebbe dovuto emettere obbligazioni e titoli indirizzati a finanziare piccole e medie imprese che investono nel Mezzogiorno ovvero specifiche opere infrastrutturali da realizzare nel Sud; fornire consulenza e supporto alle piccole e medie imprese per ottenere fondi statali ed europei *e stimolare la nascita di nuove banche autoctone nella forma del credito cooperativo*. Il vero punto di forza della nuova banca, secondo il Ministro dell'Economia, doveva essere una fiscalità di vantaggio sui prodotti finanziari elaborati dalla Banca del Mezzogiorno. Purtroppo il progetto approvato dal Consiglio dei ministri fu il risultato di un compromesso per cui la Banca del Mezzogiorno non potrà fare concorrenza ai grandi gruppi bancari italiani né utilizzare i marchi storici dei banchi meridionali né avere reti diffuse di sportelli, di fatto impedendo di intraprendere la strada di uno sviluppo endogeno ed autopropulsivo necessario allo sviluppo territoriale. L'invito all'interlocutore politico-istituzionale di riprendere tale progetto IRRINUNCIABILE correggendone errori strutturali per connotarne nuovamente l'azione finanziaria da distribuire sull'intero territorio nazionale in modo capillare.

4. RIEQUILIBRIO DELL'INTERSCAMBIO DI BENI E SERVIZI TRA NORD E SUD DEL PAESE

Le regioni meridionali si caratterizzano per un fortissimo squilibrio a saldo negativo nell'interscambio di beni e servizi con le altre regioni d'Italia, sia per la debolezza delle imprese, sia per le difficili condizioni operative delle stesse. La conseguente carenza di offerta di lavoro ha un effetto fortemente destabilizzante, costringendo i giovani, e non solo loro, ad emigrare. È assolutamente necessario un riequilibrio dell'interscambio attraverso il miglioramento delle infrastrutture, la rimozione degli ostacoli che limitano la competitività delle imprese, l'azione informativa attuata dal servizio pubblico radio-televisivo perché i cittadini sentano la necessità di favorire le imprese del territorio, preferendo quando possibile l'acquisto di prodotti e servizi realizzati nelle regioni del Sud Italia. Molta parte del reddito prodotto al Sud viene registrato in altri luoghi per il problema delle sedi legali. La contabilizzazione dell'IVA e del reddito nei luoghi ove questo viene effettivamente prodotto, attenuerebbe la differenza nella possibilità di offrire servizi omogenei a tutti i cittadini. La concentrazione delle centrali di produzione di beni e servizi nel Centro Nord è la principale causa della problematica e anche l'informazione nelle sole città di Roma e di Milano, marginalizza un intero territorio con i suoi circa 20 milioni di abitanti cui viene dedicato il 9% del tempo e per giunta per i tre quarti dedicato alla cronaca nera. La narrazione molto limitata ed essenzialmente negativa del Sud demotiva i giovani, favorisce l'emigrazione, penalizza le possibilità di investimento, limita la potenzialità del settore turistico. Un riequilibrio territoriale nella produzione dell'informazione pubblica appare assolutamente improcrastinabile, pena la completa ed irreversibile marginalizzazione di un vasto territorio e dei suoi circa venti milioni di abitanti.

5. FORMAZIONE DI UNA CLASSE DIRIGENTE MERIDIONALE CHE POSSA RAPPRESENTARE LA POPOLAZIONE NEL SUO INTERESSE SOVRANO

a. Al giorno d'oggi è palese la necessità di una FORMAZIONE POLITICA meridionalista che sappia dare strumenti tecnico-culturali per quanti vogliano cimentarsi in un percorso di attivismo politico a tutti i livelli. Seminari tematici tesi prevalentemente ad analizzare la Storia del Sud Italia, le maggiori correnti filosofico-politiche dei secoli XX e XXI, tematiche ambientali ed orientamenti sociologici per il futuro nonché tematiche tecniche di diritto amministrativo indispensabile per amministrare Enti statali di qualsiasi livello.

b. Il rappresentante Meridionale deve avere a corredo della sua FORMAZIONE POLITICA una base indispensabile di Orgoglio, Identità e Memoria.

c. Organizzazione di Seminari e vere e proprie scuole di formazione storico-politiche

6. DIFFUSIONE SCOLASTICA DELLA STORIA PRE E POST-UNITARIA IN CHIAVE REVISIONISTA

a. L'obiettivo primario rimane quello di incidere sulle case editrici scolastiche di qualsiasi livello, per modificare ed integrare i testi scolastici sulla Storia del Meridione d'Italia

b. A latere di tali azioni devono proseguire ed aumentare gli interventi in ogni ambito istituzionale e, soprattutto scolastico, di dibattiti, convegni o seminari sulla Storia del Sud Italia.

c. Invito al Ministero della Pubblica Istruzione di tenere in debito conto le sollecitazioni di modifiche ed integrazioni dei testi scolastici sulla Storia del Sud Italia.

7. RAGGRUPPAMENTI TERRITORIALI

Il Mezzogiorno d'Italia rappresenta nel contesto europeo un'area in crisi e rientra tra quelle depresse, inoltre rimane aperta la "Questione Meridionale", che ad oggi non trova ancora una soluzione definitiva. Il Mezzogiorno d'Italia visto in ottica europea è una entità geografica composta da sei regioni peninsulari più l'isola di Sicilia, Regione a statuto speciale e la Regione Sardegna. Questa frammentazione risulta dimensionalmente inadeguata in un Europa in cui la competizione tra aree sviluppate e meno sviluppate è molto dinamica. Il principio che ha portato gli Stati europei a unirsi dando vita alla Unione Europea, è stato quello di rafforzarsi attraverso la propria unione per poter raccogliere le sfide della globalizzazione. Le

Versione definitiva del 15 giugno 2019

Regioni sopra indicate, per le medesime motivazioni ed esigenze che ha dato vita all'Unione Europea, costituiscono una potenziale "Macroregione Mezzogiorno". Si auspica, quindi, l'attuazione dell'autonomia ispirata ai principi della solidarietà, tesa alla valorizzazione delle specificità e delle identità regionali, da realizzarsi non in maniera differenziata con trattative segrete tra governo e istituzioni locali interessate, ma su argomenti e con modalità condivise tra tutti i rappresentanti delle diverse realtà regionali, che potranno decidere se, eventualmente, realizzare, secondo la Costituzione, raggruppamenti territoriali. Ciò dovrà essere portato a termine con largo consenso delle popolazioni locali e con l'esclusione di manovre di palazzo tendenti al riciclo di vecchie forze politiche.

8. UN NUOVO APPROCCIO ALLA QUESTIONE SOCIALE

La drammatica situazione delle nostre immense periferie, la disoccupazione, la povertà diffusa tra le più alte d'Europa, l'abbandono scolastico record, la devastazione ambientale, la criminalità organizzata, il degrado del sistema sanitario, richiedono risposte immediate da ricercarsi in un nuovo approccio con il territorio. Lo sviluppo del Terzo Settore, del Volontariato diffuso, è una strategia vincente per sopperire all'assenza dello Stato e determinare un coinvolgimento dell'intera Comunità. Il superamento delle grandi problematiche del Meridione passa anche attraverso il consolidarsi di ampie forme di autogestione e di autocoscienza popolare. Il recupero dell'identità territoriale diventa, quindi, momento di rigenerazione sociale in un approccio altamente partecipativo.

I punti sopra descritti sono stati posti alla attenzione di quanti liberamente ed autonomamente li hanno ritenuti meritevoli di condivisione o di proposte alternative *concrete e realizzabili.* Dopo la trascorsa scadenza fissata del **15 giugno 2019** tutte le adesioni ricevute al presente documento renderanno attivo il **Comitato Meridionalista di Scopo** che inizierà la sua opera tesa al raggiungimento degli obiettivi condivisi.

La versione iniziale in bozza redatta dal MARSS - Movimento Associativo per la Revisione della Storia del Sud Italia www.assomarss.it è stata trasformata progressivamente dalle proposte di integrazioni e modifiche richieste ed accettate dalle seguenti organizzazioni.

- L'ALTRO SUD – UNIONE DEMOCRATICA DEL SUD http://www.laltrosud.it/
- ASSOCIAZIONE OSSERVATORIO DELLE DUE SICILIE https://www.osservatorioduesicilie.it/
- COMITATO NO LOMBROSO https://www.nolombroso.org/it/
- MERIDIONALISTI PROPOSITIVI https://www.facebook.com/groups/774408302957654/
- GIUSTIZIA SOCIALE del DR. LUIGI DE MAIO https://it.wikipedia.org/wiki/Luigi_De_Maio
- ASSOCIAZIONE CULTURALE BORBONICA TERRA DI LAVORO https://www.facebook.com/groups/231636749304/
- ASSOCIAZIONE "CARLO FILANGIERI" https://www.ildenaro.it/associazione-carlo-filangieri-fari-puntati-dati-prospettive-delleconomia-meridionale/

Ulteriori informazioni sull'iniziativa sono visualizzabili nell'apposita pagina ad essa dedicata http://www.assomarss.it/comitato-meridionalista-di-scopo.html

Versione definitiva del 15 giugno 2019

L'Altro Sud – Unione Democratica del Sud
membro dell'EFA – European Free Alliance

www.laltrosud.it – Mail: laltrosud@laltrosud.it

Adesione al Comitato Meridionalista di Scopo

Con la presente l'Organizzazione L'Altro Sud UDS aderisce all'invito a prendere parte al Comitato Meridionalista di Scopo ed accetta che lo stesso faccia quanto necessario per raggiungere gli obiettivi previsti nel Testo Costitutivo provvisorio pubblicato al link: http://www.assomars.it/comitato-meridionalista-di-scopo.html che con la presente si approva. Il Testo Costitutivo definitivo, sottoscritto a parte, costituirà parte integrante della presente adesione.

Napoli, 15.062019

Il Coordinatore
(Nicola Perrini)

Cell. +39 3356394389

ASSOCIAZIONE
"OSSERVATORIO DELLE DUE SICILIE"

che riunisce quanti intendano approfondire lo studio del meridione d'Italia riguardo al periodo pre-unitario, intra unitario, post-unitario ad oggi e della sua ultrasecolare storia terminata con la fine dell'indipendenza del Regno delle due Sicilie.

Osservatorio delle Due Sicilie, 2 Via Cadore, 88046 Lamezia Terme (Cz)

http://www.osservatorioduesicilie.it/

info@osservatorioduesicilie.it

https://twitter.com/Osservatorio_25

https://www.facebook.com/groups/288402397993760/?fref=ts

Nome rappresentante: Alessandro Malerba (Presidente)
Cellulare Rappresentante: 339.273830;
email Rappresentante: malerbale@gmail.com

Adesione al Comitato Meridionalista di Scopo

Con la presente la sopra indicata organizzazione aderisce all'invito di prendere parte al Comitato Meridionalista di Scopo ed accetta che lo stesso, una volta costituito, faccia quanto necessario per raggiungere gli obiettivi previsti nel Testo Costitutivo che con la presente si approva, pubblicato sul sito del MARSS al seguente link:
http://www.assomarss.it/comitato-meridionalista-di-scopo.html.

Lamezia Terme 03.06.2019

Timbro o Stampa dell'Associazione
Culturale "Osservatorio delle Due Sicilie"
Firma del Rappresentante

Osservatorio delle Due Sicilie
Via Cadore, 1
88046 LAMEZIA TERME - CZ
Cod. Fisc. 92036140793

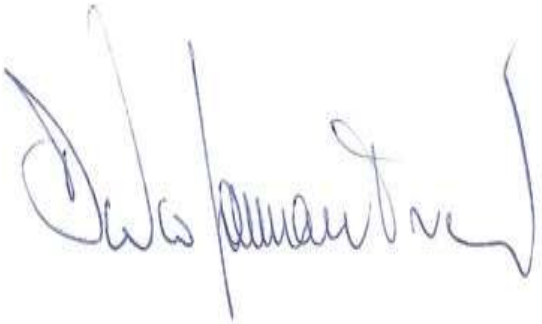
Adesione al Comitato Meridionalista di Scopo

Con la presente la sopraindicata organizzazione aderisce all'invito di prendere parte al Comitato Meridionalista di Scopo ed accetta che lo stesso, una volta costituito, faccia quanto necessario per raggiungere gli obiettivi previsti nel Testo Costitutivo che con la presente si approva, pubblicato sul sito del MARSS al seguente link: http://www.assomarss.it/comitato-meridionalista-di-scopo.html.

Milano 04/06/2019

Firma del Rappresentante

Domenico Iannantuoni



MERIDIONALISTI PROPOSITIVI

Adesione al Comitato Meridionalista di Scopo

Con la presente la sopra indicata organizzazione aderisce all'invito di prendere parte al Comitato Meridionalista di Scopo ed accetta che lo stesso, una volta costituito, faccia quanto necessario per raggiungere gli obiettivi previsti nel Testo Costitutivo che con la presente si approva, pubblicato sul sito del MARSS al seguente link: http://www.assomarss.it/comitato-meridionalista-di-scopo.html.

Luogo e Data
Scalea lì 09/06/2019

Timbro o Stampa del nome dell'organizzazione
Firma del Rappresentante

Umberto De Rosa

Gruppo Alto Tirreno Cosentino

MERIDIONALISTI PROPOSITIVI

DOTT. LUIGI DE MAIO
NEURO-PSICO-TERAPEUTA

ROMA Via Brescia n° 48/A
Tel 06 8411214
NAPOLI Via G.Filangieri, 36
Tel . 081 402759

Il sottoscritto nella mia qualità di responsabile dell'associazione culturale Giustizia Sociale e nella personale soggettività ,aderisce all'invito di rendere parte al Comitato Meridionalista di Scopo ed accetta che lo stesso, una volta costituito, faccia quanto necessario per raggiungere gli obiettivi previsti nel Testo Costitutivo che , con la presente si approva.

In fede

Dr. LUIGI DE MAIO
Neurologo - Psichiatra - Psicoterapeuta
Via Brescia, 48/A - 00198 Roma
Via G. Filanghieri, 36 - 80132 Napoli
P. Iva 07045850632

Roma 14.06.2019

" ASSOCIAZIONE CULTURALE BORBONICA"
"TERRA DI LAVORO"
L' Orgoglio di Essere Duosiciliani

Oggetto: Adesione al Comitato Meridionalista di Scopo

Con la presente la sopra indicata organizzazione aderisce all'invito di prendere parte al Comitato Meridionalista di Scopo ed accetta che lo stesso, una volta costituito, faccia quanto necessario per raggiungere gli obiettivi previsti nel Testo Costitutivo che con la presente si approva, pubblicato sul sito del MARSS al seguente link: http://www.assomarss.it/comitato-meridionalista-di-scopo.html.

Caserta 18/06/2019

Il Presidente
dr. magistrale DE CHIARA POMPEO

"ASSOCIAZIONE "CARLO FILANGIERI"
Via Vetriera a Chiaja 12 – Napoli
Email: associazione.carlofilangieri@gmail.com
Cell. 3357708122
IL PRESIDENTE
DOTT. STANISLAO NAPOLANO

Adesione al Comitato Meridionalista di Scopo

Con la presente, la sopra indicata organizzazione aderisce all'invito di prendere parte al Comitato Meridionalista di Scopo ed accetta che lo stesso, una volta costituito, faccia quanto necessario per raggiungere gli obiettivi previsti nel Testo Costitutivo che con la presente si approva, pubblicato sul sito MARSS al seguente link: http://www.assomarss.it/comitato-meridionalista-di-scopo.html.

Ulteriori rappresentanti:

Avv. Emanuele Raimondo – 3936350595

Dott. Stefano Stanzione – 3388633555

Napoli 15/06/2019

"Associazione Carlo Filangieri"

Dott. Stanislao Napolano